

Comunicato n. 6 dell'Associazione Pensionati sull'accordo con FSI del 5/novembre/2021

A seguito dell'acquisizione da parte di Banca Intesa del Gruppo Ubi, le trattative hanno portato all'accordo sindacale del 5/novembre/2021, in cui è stata decisa l'estensione a tutti i colleghi delle banche acquisite di entrare nel Fondo Sanitario di Intesa SanPaolo.

La nostra Associazione non ha partecipato agli incontri ma gli accordi suddetti sono stati applicati anche ai nostri associati, in qualità di fruitori della polizza sanitaria Cargeas negli anni precedenti.

Da una lettura più attenta del suddetto accordo riteniamo utile segnalare alcuni aspetti meritevoli di approfondimento.

L'adesione prevede per chi come Bpa non aveva un fondo sanitario interno un percorso di ingresso di quattro anni in cui la copertura viene assicurata attraverso una polizza assicurativa (Unisalute).

Questo al fine di apportare al fondo le necessarie coperture finanziarie.

Poi dal 1/01/2026 si entrerà a tutti gli effetti nel Fondo Sanitario di IntesaSanPaolo.

L'accordo del 5/novembre/2021 prevede che per tre anni dall'adesione non sia possibile recedere dalla stessa a meno che non si verifichi quanto stabilito all'art. 4. comma 13 dello STATUTO :

Art. 4

13. L'iscritto in quiescenza" può revocare l'iscrizione, tramite procedura online ovvero inoltrando lettera raccomandata al "Fondo Sanitario":

- a partire dal 31 dicembre del terzo anno successivo a quello di iscrizione alla

"Gestione iscritti in quiescenza", con effetto dal 1° gennaio dell'anno seguente;

- entro il 31 dicembre dell'anno in cui siano stati previsti aumenti delle contribuzioni a carico dell'iscritto superiori al 10% su base annua, con effetto dal 1° gennaio dell'anno seguente, senza possibilità di successiva reinscrizione al "Fondo Sanitario".

Questo comma che a prima vista potrebbe sembrare un pò troppo vincolante per chi come noi non conosce le caratteristiche gestionali e amministrative di Unisalute rispetto a quelle fornite da Cargeas, in effetti conferma che non sono previsti esclusioni dal Fondo ad esempio per raggiunti limiti d'età o altro.

Un altro elemento molto significativo da sottolineare è il punto 9. dell'accordo 5/novembre/2021 dove viene estesa a tutti gli iscritti al Fondo e ai rispettivi coniugi una polizza Long Term Care (LTC) al fine di fornire un'assistenza economica a chi finisce purtroppo in un percorso di non autosufficienza.

Tale stato potrebbe derivare da malattia, infortunio o deterioramento psico fisico dovuto all'invecchiamento.

Questa opportunità fa parte dell'accordo e quindi non è rinunciabile e prevede un costo di 30 euro all'anno per l'iscritto e 30 euro per il coniuge. A fronte della eventuale non autosufficienza (si spera sempre che questo non succeda !!!) il Fondo prevede un rimborso mensile di 275 euro vita natural durante.

Anche su questo tema maggiori approfondimenti sono possibili o sul sito di FSI oppure su quello dell'Associazione Pensionati.

Si ribadisce anche che con la prossima scadenza del 30/04/2022 termine ultimo per aderire al Fondo, non viene meno la sistemazione delle posizioni ancora in sospeso (che riguarda prevalentemente i familiari).

In questo momento é stata data priorità alle pratiche degli iscritti e verranno attuate le elasticità necessarie a non lasciar fuori nessuna posizione pervenuta prima della data suddetta.

Sarà cura dell'Associazione informare i Soci per tutte le novità che dovessero intervenire.

Jesi 22/aprile/2022